

100 chef per una sera Tavolata dalla piazza a strada Repubblica



A cena con l'ombrello

Il diluvio non rovina l'evento che celebra i cinquant'anni dell'Unione del Buon Ricordo

Margherita Portelli

|| L'orchestrina che continuava a suonare, impassibile, nonostante oltre i portici del Grano si stesse abbattendo un diluvio dell'altro mondo, ricordava quella del Titanic: professionisti fino all'ultimo, Corrado Mediolani ed Eugenio Martani. Le scene di panico non sono mancate, ma alla fine la cena per il 50° compleanno dell'Unione del Buon Ricordo si è fatta (anche se nemmeno a metà il maltempo ci ha di nuovo messo lo zampino).

L'apparecchiata bianca a perdita d'occhio, alla quale si sono accomodati un migliaio di commensali, dopo il grosso temporale è stata ripristinata e la sfilata di prelibatezze cucinate da alcuni dei più noti ed apprezzati chef italiani ha preso il via.

Si è svolto ieri sera, nel cuore della città, l'appuntamento tanto atteso quanto sfortunato (meteorologicamente parlando) «100 chef per una sera - La strada del Buon Ricordo lunga 50 anni». L'evento da Guinness dei primati ha chiamato a raccolta una «truppa» a tre cifre di professionisti della buona tavola per far vivere ai mille partecipanti un'esperienza culinaria unica nel suo genere. L'aperitivo di vini e stuzzicherie è stato servito, giocoforza, sotto i portici del Grano mentre la piazza era in balia di una pioggia torrenziale. Dopo l'aperitivo gli ospiti hanno

preso posto lungo la tavolata di 300 metri - allestita dalla piazza fino a strada della Repubblica nel pomeriggio e prontamente ripristinata dopo il temporale dai tanti addetti (tra cui gli studenti dell'istituto alberghiero di Salsomaggiore) - e hanno cominciato a degustare le delizie pensate e realizzate dai 100 artisti del palato. Purtroppo non si è fatto in tempo ad arrivare al primo che una pioggia sottile ha ripreso a cadere. Compreso nella quota di adesione (85 euro a commensale) era naturalmente previsto il piatto del Buon Ricordo della serata.

Tra gli ospiti che hanno preso parte all'iniziativa, c'erano molti turisti e collezionisti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, tanto da far registrare il tutto esaurito.

A rincuorare del rocambolesco svolgersi della serata, la consapevolezza del risvolto solidale dell'evento: tutti gli utili della cena saranno destinati ad Avis Parma e a Parma Facciamo Squadra.

«In un'occasione festosa lo spirito è stato quello di pensare anche agli altri: offriremo alla Mensa dei Poveri di Padre Lino prodotti regionali, che i nostri ristoratori hanno fatto arrivare in questi giorni a Parma» ha commentato il presidente dell'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, Ovidio Mugnai, apprezzando l'impegno di tutti i volontari coinvolti, dagli chef ai camerieri. ♦



